Un diario a "futura memoria"
"Il giorno che verrà"
di Maria Rinaldo

Un teatro pieno di gente sabato 15 marzo. Soprattutto adolescenti che frequentano scuole superiori, diciassettenni come Maria Rinaldo, che è la protagonista di stasera. Elegante sembra più grande dei suoi 17 anni. E' un momento importante per lei: la presentazione del suo libro "Il Giorno che verrà" (Nuova Ipsa Editore). Sul palco accanto a Maria ci sono Filippo Brancato preside del liceo classico"T. Fazello"(che Maria frequenta) Licia Cardillo e Michele Gandolfo presidente del Lions Club. A presentare il libro è la prof.ssa Cardillo. Con voce coinvolta ci parla di questo diario, un percorso attraverso "una parola calda che si porta dietro le scorie di un dolore che brucia come ferro rovente", il dolore di un' adolescente che perde la madre e d' un tratto si ritrova grande . Un percorso dal sogno alla realtà: "il mondo mi cadde addosso, anche se io sto cercando di ricostruirlo con pietre solide, per evitare un ulteriore crollo" . Emergono subito da una parte il "fastidio" di chi vede vite crollare come castelli di sabbia quasi in un gioco da bambini e dall' altra parte un' ansia fortissima di "ricostruzione", di "risignificazione" dell' esistenza, quando sembra che tutto abbia perso il suo significato.. "Il mondo gira sempre e non si ferma neanche quando vede che i suoi abitanti non riescono a correrglì dietro" o ancora "mi chiedo come mai sono io proprio io". La perdita della madre passa per la perdita delle sicurezze. "Maria- afferma la prof.ssa Cardillo diviene madre di se stessa e madre di sua madre" durante tutti gli alti e bassi della malattia. Emerge un fitto bisogno di dialogo … fino al punto che Maria si rivolge al suo diario. La scrittura si fa "alter ego". "Ascolta caro diario, voglio raccontarti una storia" sono le prime parole del testo. Dal monologo al dialogo con la carta e con tutti coloro che le sono accanto. Una fitta rete di solidarietà che si scatena attorno. Sono ora le voci dei compagni che prendono corpo nel diario ora tutti coloro che in quelle pagine non vivono di voce propria ma che Maria ci fa sentire a suo fianco, pronti a sorreggerla, se cade.Si intravede "il mondo dei piccoli" che si infrange dinanzi ai grandi quesiti e soprattutto dinanzi all' esperienza cruda del dolore.Un mondo di piccoli subito costretti a farsi grandi. E tuttavia vi è una straordinaria voglia di esprimere, di dire, di squarciare il silenzio in cui si è relegati. La voglia di lasciarsi andare, di godere ancora della bellezza di vivere osservando il mare… Una scrittura semplice, una parola genuina quasi. Il prof. Brancato sottolinea il pathos lirico. Maria stessa legge una sua pagina non contenuta nel diario. La parola diventa il tramite con la madre, ciò che permette di non dimenticare… di "fare esistere" l' altro nel ricordo ciò che permette di credere fortemente in un "giorno che verrà"come recita il titolo.

La nostra Redazione non può che rivolgere alla giovanissima auguri e Ad maiora!

Daniela Palmeri

• • LAUREA • •

Il giorno 3 marzo 2003 , presso l'Università agli Studi di Palermo, si è laureata in Lettere Classiche con 108/120 Valentina Franco, discutendo brillantemente la tesi "Lingua e dialetto. Pregiudizi in un campione di preadolescenti".

Relatore il Chi.mo prof. Giovanni Ruffino. Alla neo-dottoressa, ai genitori Caterina Sciamè e Franco Francesco e ai familiari gli auguri più fervidi da parte de "LA VOCE".

Terre Sicane
Sviluppo del Territorio

Comuni di Menfi, Montevago, Sambuca, S. Margherita , Provincia Regionale di Agrigento, Autotrasporti Adranone, Banca di Credito Cooperativo Sambuca, Cantina Cellaro, Cantina Corbera, Cantine Settesoli, CO.M.MER., Agricola Bertolino, Cooperativa La Goccia d'Oro, CIA, Sicily Fish Farm.

C.so Umberto, 226 • Tf. 0925 940217 - 943139 - Fax 0925 943380
Sambuca di Sicilia • www.terresicane.it

Accadde ieri
UN FILANTROPO DIMENTICATO
Settant'anni or sono il notar Trubiano donò 50 mila volumi alla Regione Siciliana

di Michele Vaccaro

L'hobby del collezionismo è il più diffuso al mondo: dalle cartoline ai francobolli, dalle lamette da barba ai calendarietti, dalle monete alle schede telefoniche, dalle scatolette di fiammiferi alle figurine, dagli autografi alle carte da gioco. È un aspetto, quello del collezionismo, di un modo di comportarsi dell'uomo, un vezzo strettamente connesso al desiderio del possesso, che si traduce in termini più semplici di ordinato "accumulo".

E una stupenda collezione era quella che mise su, dopo anni di pazienti ricerche e di spese cospicue, l'oriundo sambucese notar Trubiano: cinquantamila volumi circa, in lingua italiana e in quella inglese, tra i quali spiccavano testi di erudizione, di storia, di letteratura, di filosofia, di critica, di geografia, d'arte, oltre alle enciclopedie, ai dizionari, agli almanacchi. Egli, che nel 1933 aveva già compiuti i settantatrè anni, parecchi dei quali trascorsi negli Stati Uniti d'America, aveva espresso a un altro emigrato, il dott. Giuseppe Maltese, originario di Salemi, di voler donare la sua preziosissima collezione al proprio comune di nascita. L'amico però convinse il filantropo che un piccolo paesino come Sambuca, che allora contava dodicimila abitanti circa, non aveva "esigenze culturali rilevanti", la Biblioteca Regionale per gli Studi Storici di Palermo invece si. Furono, pertanto, avviati gli opportuni accordi con i competenti organi regionali, allo scopo di concretare nella maniera più efficiente possibile la realizzazione del progetto. Fu l'avv. Baldassare Grassa, contattato più volte dal Maltese, a rivolgersi al salemitano dott. Giacomazzi, resocontista responsabile e bibliotecario della Regione siciliana. Del faticoso trasporto dell'ingentissimo patrimonio librario, definito con esagerazione "unico nell'Europa continentale", e della sua collocazione in un unico ampio locale, che avrebbe portato il nome del donatore, se ne occupò la Regione. Indubbiamente, il gesto magnanimo del notaio Trubiano sottolineava che il suo grande attaccamento alla patria, Sambuca o Sicilia che fosse, nonostante la lontananza non era venuto mai meno: "the mother country" direbbero oggi gli inglesi.

(segue da pag. 1)

Si Vota

menti elettorali, ma continuino ad essere chiamati in causa per le scelte che li riguardano;

- che i beni di cui Sambuca dispone siano utilizzati nel migliore dei modi e non mortificati da miopie politiche;

- che il nuovo sindaco sia il sindaco di tutti, non di una parte;

- che le politiche giovanili abbiano la priorità.

Sono attese legittime alle quali, sicuramente, ne andranno aggiunte altre.

La Voce è qui a raccogliere suggerimenti e stimoli per farsi, come è nel suo stile, da tramite.

LC

ELETTRONICA DI PASQUALE
Via S. Antonino, 20
Tel. 0925 942297
SAMBUCA DI SICILIA

AUTODEMOLIZIONE
SICIL METAL ZABUT
di Perniciaro Giuseppe
INGROSSO DEPOSITO ROTTAMI
MATERIALI FERROSI E METALLI
S.S. 188 - C.da Giunchi
Tel. 0925 942099
Sambuca di Sicilia (Ag)

GULOTTA
CENTRO ARREDI
"Sogni da Abitare"

SCIACCA - C.da Carcossea S.S. 115 Km, 112 - tel. 0925 85897 - fax 86538
SAMBUCA DI SICILIA - V.le A. Gramsci, 39 - tel./fax 0925 941883